



**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO
STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

**ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di
gestione**

SRA27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

CONFERMA IMPEGNI 2026

Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
2	DEFINIZIONI.....	3
3	OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	6
5	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
6	SOGGETTI BENEFICIARI	6
7	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
9	AIUTI DI STATO.....	9
10	IMPEGNI E DURATA	10
11	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
12	AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI	12
13	AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	12
14	CONTROLLI E SANZIONI.....	13
15	DISPOSIZIONI GENERALI	13
16	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
17	PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	14

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima". In particolare, per il presente avviso si richiamano:

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e

forestale e nelle zone rurali. Pubblicato sulla GUUE L327 del 21/12/2022.

- Regime di aiuto SA.111195, PSP Italia 2023/2027 - CSR 2023/2027 Campania - Intervento SRA27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approva la modifica del PSP (Versione 6.1)

Normativa nazionale

- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- D.M. 410739 del 04.08.2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

Normativa e provvedimenti regionali

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione

sostenibile del patrimonio forestale regionale” approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.;

- D.G.R. Campania n. 795 del 19/12/2018 — “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all’ approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- DRD n. 356 del 11.06.2024 - Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)

2 DEFINIZIONI

Bosco (selva o foresta): è definito, ai sensi dell’articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all’articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Piani di gestione o strumenti equivalenti: previsti all’articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018 corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi

selvicolture e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento. Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025.

3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo- climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamento n.3/2017 e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale);
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario.

Il Regolamento regionale n. 3 del 28.09.2017 per la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle

aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili sono stati raccolti, nella scheda SRA27 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), in “Tipologie nazionali di impegno”.

Tenuto conto delle specificità del patrimonio forestale regionale, nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) la Regione Campania nell’ambito dell’intervento SRA27 ha attivato le seguenti azioni:

- **SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni).**
- **SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali.**

Gli obiettivi specifici dell’intervento SRA27 sono:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all’esigenza di carattere nazionale di: promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (E2.11); favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (E2.7); tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (E2.8); sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali (E2.9).

L’intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall’altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

L’intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato

R.30RE — Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.

4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale limitatamente alle aree forestali.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'intervento per l'intero periodo di programmazione 2023- 2027 è di Meuro 20 di cui quota FEASR Meuro 8.585.000,00 e risorse nazionali (TOP UP) 3 Meuro.

6 SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali che hanno aderito al bando 2024 approvato con DDR n. 942 del 20/12/2023. La ricevibilità delle domande di conferma impegni per l'anno 2026, di cui al presente bando, è condizionata all'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento presentate nel 2024 in adesione al bando iniziale. Pertanto, la presentazione della domanda di pagamento per l'anno 2026 non vincola l'amministrazione ad alcun obbligo per l'istruttoria ed il pagamento se non dopo l'esito istruttorio favorevole all'ammissibilità ed al pagamento per la domanda iniziale presentata dal beneficiario in adesione al bando del 2024.

7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di pagamento per la campagna 2026 sono obbligati all'aggiornamento del fascicolo aziendale. Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

I beneficiari che intendono partecipare al presente bando, conferma impegni 2026, devono

soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- sono ammissibili al pagamento annuale ad ettaro tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
- **la superficie boscata minima, per la presentazione della domanda di pagamento, è di 10 ettari.**
- possesso di un valido titolo di conduzione delle superfici soggette ad impegno per un periodo pari ad almeno cinque anni a partire dal 1° gennaio 2024. **È escluso il comodato d'uso.**
- l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- non sono ammissibili al pagamento le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).
- per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013, Misura 8.1 del PSR 2014-2022).
- **(solo per i Comuni)** aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di pagamento.

8 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità.

A tal fine, sono state attivate due azioni:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco.

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e

invasive.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci, previsti dal Regolamento n. 3/2017 e dalle PMPF (prescrizioni massime di polizia forestale) regionali, prevedono esclusivamente il controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva per fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi culturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, imposti forestali, etc.;
- Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale.

Il regolamento n.3/2017 all'art. 4bis riporta: Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.

Pertanto, sono radure di interesse ecologico, e come tali da tutelare, gli spazi aperti interni e circoscritti da vegetazione boschiva **le cui dimensioni devono essere minimo di 500 mq e max di 5.000 mq. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata sotto impegno deve essere almeno dell'1%.**

Nel caso di più corpi separati ogni area forestale deve contenere una o più radure nel rispetto del rapporto dell'1%.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo.

Specificamente nella gestione dei boschi cedui è stato previsto, come impegno aggiuntivo rispetto alle base-line di riferimento (regolamento n.3/2017), l'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo. L'allungamento del turno, che non potrà essere inferiore ai cinque anni di impegno previsti dal presente bando, dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie. Tale impegno è stato dimostrato dall'autorizzazione al taglio allegata

alla domanda di sostegno/pagamento a valere sul bando iniziale 2024 approvato con DDR n. 942 del 20/12/2023.

9 AIUTI DI STATO

L'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Nello specifico, l'articolo 46 par. 1 dispone che "gli aiuti per servizi silvo-climatico-ambientali e per la salvaguardia della foresta sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 dello stesso se soddisfano le condizioni del suddetto articolo e al capo I del regolamento 2022/2472.

Il regime di aiuti non prevede:

- aiuti subordinati all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali, ovvero, aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri
- aiuti all'esportazione;

L'aiuto è trasparente in quanto è concesso sotto forma di sovvenzione/premio ed è assicurato l'effetto incentivante in quanto l'erogazione del premio avverrà dopo la presentazione della domanda di sostegno/pagamento. La domanda pagamento conterrà tutte le informazioni di cui all'art. 6 paragrafo 2 Reg (UE) 2022/2472. L'intensità dell'aiuto è del 100% e l'aiuto prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, che non supera i 200 EUR ettaro/anno, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco. Esso non è cumulabile con altri aiuti per i medesimi impegni e le medesime superfici. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti requisiti obbligatori.

Viene assicurata la pubblicazione degli aiuti individuali sul registro aiuti SIAN www.sian.it/GestioneTrasparenza.

10 IMPEGNI E DURATA

La durata degli impegni è di cinque anni, salvo diverse e sopravvenute disposizioni normative, che decorrono dal 1° gennaio 2024, annualità di presentazione della domanda iniziale di sostegno/pagamento.

Il periodo di impegno della singola domanda di pagamento è riferito all'anno solare (1° gennaio / 31 dicembre).

Oltre gli impegni delle pertinenti azioni, le aziende beneficiarie devono:

- rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115;
- il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Più in particolare, in caso di riduzione della superficie durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata/ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

Inoltre, trattandosi di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In conformità all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 e al paragrafo 13.5 delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025, gli impegni sono adeguati nelle ipotesi di modifica delle pertinenti norme obbligatorie e dei requisiti od obblighi di riferimento, ovvero per garantire la conformità dell'operazione ad impegni diversi da quelli per i quali sono concessi i pagamenti. In tali casi, l'Amministrazione regionale dispone l'adeguamento degli impegni. Qualora il beneficiario non accetti l'adeguamento, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso dei pagamenti già effettuati per il periodo in cui l'impegno è stato validamente rispettato.

Gli impegni che si estendono oltre il periodo di validità del Piano Strategico della PAC 2023-2027 sono adeguati al quadro giuridico applicabile nel periodo di programmazione successivo.

11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle Istruzioni operative del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

In ogni caso come previsto dal PSP, gli impegni assunti con la Domanda di pagamento decorrono dal 1° gennaio 2026. Le Domande devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2026. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

Ai fini della presentazione delle Domande sul SIAN, il Beneficiario ricorre ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato.

La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda di

pagamento, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

12 AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI

Per questo intervento, per le peculiari condizioni di ammissibilità, non è possibile l'ampliamento/estensione e la trasformazione degli impegni, salvo applicazione clausola di revisione ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco: **€ 100,00 per ettaro** di superficie boscata pertinente alle radure individuate.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali — allungamento del turno dei cedui: **€ 90,00 per ettaro** di superficie boscata oggetto di impegno. Le due azioni sono cumulabili se ovviamente all'interno del ceduo sono state individuate delle opportune radure con la domanda di sostegno/pagamento iniziale del 2024.

Il valore dell'indennità è stato calcolato e certificato, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da: costi di transazione - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc) - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

L'importo massimo spettante è quello riconosciuto con la domanda di sostegno/pagamento iniziale del 2024. Il pagamento del saldo del quinto anno di impegno, in caso di erogazione oltre la data del 31/12/2029, è comunque condizionato alle regole che saranno stabilite nei regolamenti di transizione tra l'attuale e la futura programmazione della PAC.

Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento mentre, invece, all'importo del pagamento annuale spettante per i cinque anni di impegno, si applicherà la seguente tabella di degressività:

Primo scaglione fino a 100.000 €	Secondo scaglione fino a 200.000	Terzo scaglione oltre 200.000 €
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 €	80% sull'importo eccedente i 100.000 € per pagamenti annuali maggiori di 100.000 € e minori/uguali a 200.000 €	60% sull'importo eccedente i 200.000 € per pagamenti annuali maggiori di 200.000 €

14 CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: psrcampania@pec.regione.campania.it. Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 27 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 – 80143 Napoli	PEO: agricoltura.napoli@regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento SRA27 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Luigi Salzano	081-7967753	luigi.salzano@regione.campania.it	(Referente regionale) -BN-NA-CE
Pasquale Lapenta	089-3079397	pasquale.lapenta@regione.campania.it	SA - AV

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di



approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html